

Hanno scioperato compatti più di 700.000 lavoratori

Chimici e metalmeccanici hanno dato una nuova prova di unità e di forza

Migliaia di lavoratori in corteo in numerose città - I tre sindacati del settore chimico: più forte ora la lotta nelle fabbriche - Bloccato il lavoro nelle aziende metallurgiche a partecipazione statale - Grave atteggiamento della «Finmeccanica»

Le lotte operaie che da mesi investono l'industria chimica e il settore delle partecipazioni statali, infatti, in tutto il paese hanno il loro compimento naturale nella volontà di grandi masse di lavoratori di resistere a tutti i padroni con il rilancio di nuove quali-

ficazioni — hanno avuto il giorno di ieri un più sano momento di unificazione e generalizzazione. Hanno scioperato infatti in tutto il paese i 500 mila dipendenti del settore chimico e i 270 metalmeccanici delle industrie a Partecipazione statale.

A Cagliari e Porto Torres bloccate le industrie

Operai chimici e metalmeccanici, tessili edili, quelli dei laterizi, gli allarmi larici, i vetrai e i ceramisti hanno scioperato oggi con patto nel territorio di Sassari-Alghero-Porto Torres. Vi hanno aderito anche i sindacati scuola e il movimento studentesco universitario e medio, che ha partecipato in massa, con centinaia e centinaia di giovani, agli im-

CHIMICI — Operai impieghi tecnici a una estenuante resistenza. In tutto il paese si dirama fino al Sud si sono fermati ieri paralizzando le fabbriche della Montedison come quelle di Anice della Pirelli della Sme della Saint Gobain della Rhodiata della Idal Standard della Richard Guinori della Good Year della Solvay e di tutte le altre piccole e medie aziende che producono vetro medicinale, catenaccio, plastica gomma, concia fibre elettronica. L'astensione ha portato ovunque all'arresto dei servizi essenziali. In 100 per cento in alcuni centri come a Imperia Varese Milano Pisa Caserta Firenze Ferrara Salerno Livorno Pavia Grosseto Alessandria Alessandria Carrara Bari ecc.

La giornata di lotta è stata caratterizzata da forti e compatte manifestazioni con migliaia di lavoratori che hanno percorso le città con comizi assemblee di fabbrica e di zona. In un comunicato le segreterie nazionali della FIL della CGIL della Federchimici Cisl e della Uilcidi Uil di chiarano che «il pieno successo dello sciopero sta a dimostrare la validità del contenuto che ne eroga alla base momento unificante delle lotte di fabbrica in risposta all'attacco padronale al potere e all'occupazione su obiettivi di contestazione del regime capitalistico». In risposta alle scelte governative sul piano chimico che ricalcano le linee dei grandi gruppi, il comunicato conlude ricordando che lo sciopero è stato attuato «in modo incontestabile e in piena libertà di coscienza».

METALMECCANICI — Più di duecentomila metalmeccanici di tutte le aziende a partecipazione statale sono scesi ieri in lotta contro l'intransigenza che li ha colpiti con un blocco di lavoro. In particolare il gruppo della Finmeccanica hanno mostrato e mostrato nel corso delle vertenze ANSIL N. Ansaldo Meccanica Sme Cml e Alfa Romeo. A Taranto Genova Montecatini Venezia Palermo si è scioperato con percentuale di adesione molto alta sia da parte degli operai che degli impiegati. In particolare il gruppo della Finmeccanica hanno mostrato e mostrato nel corso delle vertenze ANSIL N. Ansaldo Meccanica Sme Cml e Alfa Romeo.

A questa poderosa prova di forza dei lavoratori metalmeccanici hanno risposto un grido di solidarietà che ha avuto come fulcro il gruppo della Finmeccanica. In queste ultime aziende le direzioni hanno posto in atto una serie di provvedimenti antisindacali rifiutando le trattative.

GRANDE MANIFESTAZIONE OPERAIA A NAPOLI

NAPOLI 16. Migliaia di lavoratori chimici e metalmeccanici hanno dato una nuova prova di unità e di forza scioperando in tutto il paese. In un comunicato le segreterie nazionali della FIL della CGIL della Federchimici Cisl e della Uilcidi Uil di chiarano che «il pieno successo dello sciopero sta a dimostrare la validità del contenuto che ne eroga alla base momento unificante delle lotte di fabbrica in risposta all'attacco padronale al potere e all'occupazione su obiettivi di contestazione del regime capitalistico».



In azione centinaia di migliaia di lavoratori

MASSICCIO SCIOPERO A TORINO per l'occupazione e le riforme

Estensioni dell'80-100% alla FIAT-Mirafiori e alla Olivetti, Indesit, Riv-Skf, Michelin, Pirelli, Ceat, Philips, Farmitalia - Elevatissime percentuali nei cantieri edili, nel settore tessile e in quello grafico e cartotecnico - Delegazioni dei consigli di fabbrica si incontrano con amministratori comunali e regionali

Dalla nostra redazione TORINO, 16. Le iniziative sindacali in corso da tempo in numerose aziende e settori produttivi della provincia di Torino per lo sciopero e il blocco di lavoro si sono svolte a Milano Montecatini, a Napoli, nel Barese dove a Gioia del Colle hanno scioperato gli operai della Tommasini Pucce. In particolare il gruppo della Finmeccanica hanno mostrato e mostrato nel corso delle vertenze ANSIL N. Ansaldo Meccanica Sme Cml e Alfa Romeo.

Lavoratori del petrolio in lotta I 10.000 lavoratori della azienda di perforazione e montaggi impianti dell'ENI con l'annuncio della lotta articolata da parte dei consigli generali dei 35.000 lavoratori che operano nelle aziende petrolifere private sciopereranno per il rinnovo del loro contratto di lavoro.

Trattative e incontri per i braccianti e ferroviari Trattative e incontri per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti per il nuovo patto nazionale del ferro vi si sono svolte in questi giorni. In questi giorni si sono svolte le trattative con la confederazione dei braccianti per il nuovo patto nazionale del ferro vi si sono svolte in questi giorni.

Positivo incontro tra sindacati italiani e svizzeri Si sono incontrate a Roma le delegazioni dell'Unione Sme e della Confederazione Svizzera per discutere le condizioni di lavoro dei braccianti. Si è trattato del primo incontro ufficiale dell'Unione Sme e della Confederazione Svizzera per discutere le condizioni di lavoro dei braccianti.

Palermo: corteo dei lavoratori dell'abbigliamento Un massiccio corteo ha realizzato oggi le aziende palermitane del settore tessile abbigliamento calzaturiero, nelle quali da due mesi è in corso una progressiva riduzione dell'occupazione e delle ore di lavoro. Con un corteo di massa si sono presentati i sindacati per proporre la costituzione (per la segretaria e l'accoppiamento degli impianti esistenti) di un unico grande centro tessile abbigliamento dal filato alle confezioni e alla creazione di una unica impresa per la calzatura.

Dichiarazione del segretario della Federbraccianti Rossitto All'unità non giovano polemiche pretestuose. Su i problemi dell'unità sindacale dei braccianti il segretario generale della Federbraccianti CGIL, compagno Feliciano Rossitto ha rilasciato la seguente dichiarazione replicando alle affermazioni fatte ieri a questo proposito dal segretario della Fisa, Sartori il quale criticava la Federbraccianti a proposito del problema delle incompatibilità.

Enno: denunciati 55 operai per blocco ferroviario La Procura della Repubblica di Fano ha denunciato 55 operai per il blocco ferroviario di Enno. I denunciati sono stati i lavoratori della Ferrovie dello Stato che hanno organizzato il blocco.

Azioni articolate negli appalti telefonici Le azioni articolate negli appalti telefonici sono state organizzate dai sindacati per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti del settore.

Enno: denunciati 55 operai per blocco ferroviario La Procura della Repubblica di Fano ha denunciato 55 operai per il blocco ferroviario di Enno. I denunciati sono stati i lavoratori della Ferrovie dello Stato che hanno organizzato il blocco.

Azioni articolate negli appalti telefonici Le azioni articolate negli appalti telefonici sono state organizzate dai sindacati per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti del settore.

Enno: denunciati 55 operai per blocco ferroviario La Procura della Repubblica di Fano ha denunciato 55 operai per il blocco ferroviario di Enno. I denunciati sono stati i lavoratori della Ferrovie dello Stato che hanno organizzato il blocco.

Azioni articolate negli appalti telefonici Le azioni articolate negli appalti telefonici sono state organizzate dai sindacati per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti del settore.

Enno: denunciati 55 operai per blocco ferroviario La Procura della Repubblica di Fano ha denunciato 55 operai per il blocco ferroviario di Enno. I denunciati sono stati i lavoratori della Ferrovie dello Stato che hanno organizzato il blocco.

L'assemblea Farmunione Industriali aggressivi a difesa della speculazione sul farmaco RESPINGONO ANCHE TA LUNI «CORRETTIVI» AI PREZZI

L'assemblea della Farmunione industriale ha emesso una mozione che si è tenuta a Roma mercoledì ha emesso come è venuto qualche settimana prima pure in sede Assofarma una linea di condotta nel decidere il mercato privato dei farmaci. Con un fatturato sui 550 miliardi (che diventano sui 1200 sui prezzi finali) il settore farmaceutico italiano è oggi questo settore industriale composto di oltre 600 aziende con 595 stabilimenti. Investito nell'ultimo anno approssimativamente per 100 miliardi di lire, il settore farmaceutico italiano è oggi questo settore industriale composto di oltre 600 aziende con 595 stabilimenti.

Per cui l'aggressività nella difesa del mercato in questo settore si traduce in un immediato intervento dei gruppi nazionali. Si vedano a questo proposito le proteste contenute nelle relazioni Menarini ed Alitalia all'assemblea della Farmunione.

MUTUE — Gli industriali faranno un tentativo di averne impedito l'approvazione del «decreto» che prevedeva uno sconto del 19 per cento a favore delle mutue. Il beneficio del decreto è stato però ridotto e andato per il 18 per cento al capitale straniero e per il 20 per cento a quello italiano.

RICERCA — È rifiutata per il momento la proposta governativa di creare un fondo (cassa congiunta) alimentato da un prelievo del 1 per cento sui redditi per promuovere la ricerca scientifica. Siamo convinti che la ricerca di base sia una ricerca che non si può comprare.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

PREZZI — La revisione iniziata e poi bloccata del mercato di valutazione e fissaggio dei prezzi viene accolta da alcune imprese come mostrano i dati sugli investimenti.

Lettere all'Unità

Nessun indennizzo dopo cinque anni dal grave infortunio sul lavoro

Sono Rizzo Gaetano da Atripoli, in provincia di Trapani. Protesto contro l'ingiustizia umana.

Nell'anno 1966 il 22 giugno ebbi un infortunio nella galleria Salicrú a Trapani dove ero impiegato come operaio. Fu riportato in vita dal pronto intervento dei sanitari del Centro traumatologico dell'INAIL di Napoli ma la mia vita è stata rovinata per sempre.

Sono passati cinque anni dal giorno dell'infortunio e la società assicuratrice «L'Assicuratrice» non ha ancora provveduto al risarcimento del danno.

Il credito non basta Il prof. Ventriglia consigliere personale del presidente del Consiglio dei ministri on. Colombo col suo articolo su «L'Unità» del 10 novembre ha fatto un'analisi della situazione economica attuale.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

L'isola di Panarea merita di essere difesa Ereglio, sindaco direttore, desidera segnalare quanto sta accadendo nell'isola di Panarea.

certezze soprattutto nel campo della media e piccola impresa.

Quali dunque le cause di fondo delle attuali difficoltà? La risposta che non solo noi, ma che anche altre e diverse forze politiche danno a questa domanda è che ci troviamo di fronte a una crisi di carattere strutturale causata dalla crisi di un certo tipo di sviluppo fondato sulla espansione delle grandi imprese moderne.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.

Ma ciò che il lettore di Napoli dimentica nell'attuale fase è l'aggravamento della situazione determinato dalla crisi del dollaro e dalla svalutazione imposta dagli USA.